

## AGEVOLAZIONI

---

### ***Investimenti sostenibili 4.0: domande compilabili dal 4 maggio con invio dal 18 maggio***

di Debora Reverberi



Il decreto direttoriale Mise del 12.04.2022 ha reso operativo l'intervento agevolativo istituito dal decreto ministeriale del 10.02.2022 per il **sostegno, sull'intero territorio nazionale, di nuovi investimenti innovativi e sostenibili proposti dalle Pmi, volti a favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa** *“al fine di superare la contrazione indotta dalla crisi pandemica e di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico”*.

La misura rappresenta **l'evoluzione, con significativi elementi di novità, dei precedenti interventi promossi dai bandi “Macchinari Innovativi”, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 677.875.519,57 euro, di cui una quota pari al 25% destinata alle micro e piccole imprese:**

- **250.207.123,57 euro per le Regioni del Centro – Nord**, a valere sulle risorse dell'iniziativa “REACT – EU”;
- **427.668.396,00 euro per le Regioni del Mezzogiorno**, a valere sul programma complementare “Imprese e competitività” e sulle risorse liberate del PON “Sviluppo imprenditoriale locale 2000-2006”.

Nel dettaglio i **programmi di investimento agevolabili** devono prevedere:

- **l'utilizzo, prevalente per ammontare di spesa, delle tecnologie abilitanti 4.0**, di cui all'allegato 1 al D.M. 10.02.2022, in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa;
- **l'ampliamento della capacità, la diversificazione della produzione** funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o **il cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero la realizzazione di una**

**nuova unità produttiva.**

Nell'ambito dei criteri di valutazione è assegnata **priorità, secondo indicatori di sostenibilità dedicati, ai progetti finalizzati a:**

- **favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare**, attraverso l'applicazione delle soluzioni previste dall'allegato 2 al D.M. 10.02.2022;
- **migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa**, con il conseguimento di un **risparmio energetico**, all'interno dell'unità produttiva oggetto di intervento, **non inferiore al 10%** rispetto ai consumi dell'anno precedente, attraverso le misure previste dall'allegato 3 al D.M. 10.02.2022.

I programmi di investimento devono essere finalizzati allo svolgimento delle seguenti **attività economiche:**

- **attività manifatturiere di cui alla sezione C Ateco 2007**, ad eccezione dei divieti e limitazioni inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, secondo quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento GBER e con esclusione dei programmi di investimento che non garantiscono il rispetto del principio DNSH (*"Do No Significant Harm"*);
- **attività di servizi alle imprese**, di cui all'allegato 4 al D.M. 10.02.2022.

I programmi di investimento agevolabili, da **avviare successivamente alla presentazione della domanda e da ultimarsi entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione**, prevedono le seguenti **soglie di spesa minime e massime:**

- **nelle regioni del Mezzogiorno**, spese ammissibili complessive **minime di euro 500.000 e massime 3 milioni di euro e comunque entro l'80% del fatturato** risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato;
- **nelle regioni del Centro-Nord**, spese ammissibili complessive **minime di un milione di euro e massime di 3 milioni di euro e comunque entro l'80% del fatturato** risultante dall'ultimo bilancio approvato e depositato.

**Le spese ammissibili**, da sostenere successivamente alla presentazione della domanda, devono essere strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento e **relative all'acquisto in proprietà delle seguenti immobilizzazioni materiali e immateriali nuove:**

- **macchinari, impianti e attrezzature** (in caso di beni mobili sono ammessi solo quelli non targetti);
- **opere murarie**, strettamente funzionali alla realizzazione degli investimenti in nuove tecnologie, **nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili;**

- **programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo di macchinari, impianti e attrezzature;**
- **acquisizione di certificazioni di sistemi di gestione ambientali o di efficienza energetica** EMAS, UNI EN ISO 14001, UNI CEI EN ISO 50001 e di certificazioni ambientali di prodotto, relative alla linea di produzione oggetto del programma di investimento, che rientrino nella categoria delle etichette ambientali di tipo I regolamentate dalla norma ISO 14024 (ad esempio Ecolabel) o delle etichette di tipo III regolamentate dalla norma ISO 14025 (EPD);
- **spese per servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica** relativa all'unità produttiva, **solo per i progetti volti al miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa**, a condizione che la diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio e nel limite del 3% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

**Le agevolazioni** sono concesse, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla **sezione 3.13** della comunicazione C(2020) 1863 final del 19.03.2020 e ss.mm.ii. (**Temporary framework**), **nella forma del contributo in conto impianti**, come di seguito specificato:

- **nelle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, il contributo massimo è pari al 60% per micro e piccole imprese e al 50% per le medie imprese;**
- **nelle regioni Basilicata, Molise e Sardegna, il contributo massimo è pari al 50% per micro e piccole imprese e al 40% per le medie imprese;**
- **nelle regioni del Centro-Nord, il contributo massimo è pari al 35% per le micro e piccole imprese e al 25% per le medie imprese.**

Le agevolazioni sono concesse sulla base di **una procedura valutativa con procedimento a sportello affidata al soggetto gestore Invitalia**, secondo le seguenti tempistiche di compilazione e presentazione domande:

- **compilazione delle domande dalle ore 10.00 del 4 maggio;**
- **invio delle domande dalle ore 10.00 del 18 maggio.**